

Teramo 1897 Giugno 12

Mmi Inge Berthou

Ricevo le prove delle stitipie de lei spedite e mi pare che non vi sia nulla a ridire.

Circa il suggerimento de lei dato di disporre la pianta secondo uno squadro io ne aveva già fatto menzione nella brutta copia della mia Nota: poi, nel copiare, tale menzione mi sfuggì, non lo come, nascosta agli occhi: ma rileggendo le bozze non avrei mancato di aggiungerla, e precisamente al posto da lei avvertito: vale a dire nella citazione riguardante l'Ing. Viola. Perciò nel caso che non fosse necessario di mandar qui a rivedere le bozze, le prego voler completare lei medesima la citazione nel senso ora detto.

Il signor Inge di Berlino mi scrive pregandomi di aspettare la pubblicazione del suo libro sulle Nubi crepuscolari: ove egli enumererà dettagliatamente tutti i risultati ottenuti

nella studio di dette mete del 1885 al 1891.  
Di tale libro egli desidera si facesse una recen-  
sione nelle Memorie degli Spettroscopisti, e  
non delle altre pubblicazioni apparse finora  
sullo stesso argomento.

Io sono occupatissimo nel mettere insieme i risul-  
tati delle osservazioni di Marte, fatte a Teramo  
dal Giugno 1896 al Marzo 1897. Sarà un volu-  
metto che avrò la modesta pretesa d'iniziare le  
pubblicazioni del modestissimo Osservatorio di Colu-  
rania -

Per il mio Osservatorio avrei bisogno di un baro-  
grafo piuttosto grandicello che registrasse le  
variazioni della pressione in scala non tanto  
minuta. Vorrebbe dirmi a chi potrei rivolgermi  
qui in Italia per aver a buon mercato un si-  
mile strumento?

Inoltre io desidererei abbonarmi al Bullettino  
quotidiano dell'Ufficio centrale, avendo deside-  
ri di fare un po' d'applicazione dei principii di  
Meteorologia appresi fin qui solo teoricamente.  
Desidererei che Ella, con tutto suo comodo, vola a

dire quando abbia da inviarmi per cose più  
interessanti, si benignasse dare una risposta  
a queste due mie domande.

Pregandola di perdonarmi se scrivo un po' troppo  
a lungo, abusando del suo tempo e della  
pazienza dei suoi occhi, Le stringo affettuosamente  
la mano

E mi dichiaro

Ora e sempre devotissimo

V. Cerulli.